

Accoglienza ucraini

Indicazioni per chi sta accogliendo presso le proprie abitazioni

La Diocesi di Lucca, in coordinamento con le istituzioni del territorio, si è attivata per rispondere all'emergenza prodotta dalla guerra in Ucraina.

Molti cittadini hanno dato la loro disponibilità a Caritas per accogliere in case di loro proprietà chi sta arrivando nel nostro territorio e hanno donato denari e beni da inviare in Ucraina.

Molti si stanno organizzando in maniera autonoma, attraverso il passaparola e il rapporto che hanno con i connazionali ucraini già presenti sul territorio provinciale.

Per chi accoglie cittadini ucraini presso le proprie abitazioni si ricorda:

1. le persone che arrivano non hanno bisogno di visti perché possono circolare liberamente nei paesi dell'Unione Europea per 90 giorni.

Il Consiglio dell'Unione Europea, l'organo che riunisce i rappresentanti dei 27 governi dell'Unione, ha approvato all'unanimità l'applicazione di una norma europea che garantirà, una volta trasferita nella nostra legislazione (a brevissimo), un **permesso di soggiorno temporaneo (di protezione temporanea)** alle persone in fuga dalla guerra in Ucraina.

Questo permesso sarà rinnovabile di sei mesi in sei mesi fino a tre anni ed è rivolto a tutti i cittadini ucraini che chiedono protezione ad uno degli Stati membri e ai residenti in Ucraina da molto tempo.

Il permesso di soggiorno temporaneo (**di protezione temporanea**) andrà richiesto alla Questura competente.

Il permesso di soggiorno temporaneo (**di protezione temporanea**) permette di iscriversi al Servizio Sanitario Nazionale, stipulare contratti di lavoro, mandare i figli a scuola.

In attesa del permesso di soggiorno temporaneo, l'assistenza sanitaria è garantita attraverso il rilascio di un tesserino STP.

2. Dal punto di vista sanitario, occorre che, al loro arrivo, facciano un tampone antigienico rapido e 5 giorni di autosorveglianza.

Raccomandiamo anche di segnalare la presenza al Dipartimento di Prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio attraverso il sito

https://www.prevenzionecollettiva.toscana.it/welcome/pages/segnalazione_estero.html.

Oppure telefonando al numero unico regionale Infosanità 800-556060 per l'accesso al percorso sanitario.

3. E' utile accettare il loro stato vaccinale ed accompagnarli presso gli Hub vaccinali più vicini entro i 5 giorni dall'arrivo..
4. E' necessario segnalare la presenza dei cittadini ucraini sul territorio provinciale attraverso una dichiarazione di ospitalità da inviare alla Questura di Lucca.

Per qualsiasi richiesta di chiarimento e supporto è possibile rivolgersi a



Caritas Lucca lun-ven chiamando lo 0583-430938 (dalle 9 alle 17)
o scrivendo a caritas@diocesilucca.it

aggiornato al 5 marzo 2022